

“Deontology Committe” (10/02/2021 dalle 14:0h all3e 16:00h) report a cura dell’Avv. Giovanna Franzese

Ad apertura del comitato il Presidente dopo aver presentato alla platea il nuovo legal advisor del CCBE, Martin Sacleux, procede con la richiesta di approvazione del verbale relativo alla riunione del 26 novembre 2020.

La parola viene data a Nikolaos Koutkias della delegazione greca al fine di illustrare il questionario sottoposto all’attenzione delle altre delegazioni

Il collega greco spiega che con l’emergenza sanitaria e con le prime gravi conseguenze dal punto di vista economico per la professione, si è aperto all’interno dell’Ordine nazionale un dibattito volto a valutare l’impatto di tali conseguenze. Attraverso il questionario si vogliono raccogliere informazioni da parte dei Bar nazionali soprattutto per verificare quali sono le attività precluse agli avvocati dal codice deontologico e dai rispettivi regolamenti professionali. Il fine è di avere una guida e formulare delle indicazioni, oltre a condividere informazioni utili per tutti. Le delegazioni pertanto sono invitate a rispondere alle domande.

In seguito, si passa all’analisi del working plan per il 2021 presentato dalla Presidenza, con particolare attenzione alle attività future del Comitato Deontologia. La priorità è portare a termine la redazione del Model Code of Conduct. Non vi sono commenti sull’agenda per il 2021.

Si apre il dibattito sul punto relativo alla Consultazione sul Digital Services package.

In particolare, occorre focalizzare se e in quale misura il principio del segreto/privilegio professionale è coinvolto nell’ampio pacchetto di misure che la Commissione vuole adottare.

Si ripercorrono per grandi linee le due principali proposte avanzate a dicembre dalla Commissione: il Digital Markets Act e il Digital Service Act.

Per quanto riguarda il Digital Service Act questo si focalizza soprattutto sulle piattaforme online nell’ambito dei servizi digitali. Viene notato come la proposta stabilisce obblighi per i service providers in relazione ai contenuti illegali nell’ambito delle piattaforme digitali. In particolare, gli articoli 8 (*Orders to act against illegal content*) e 9 (*Orders to provide information*) della proposta di regolamento prevede la possibilità per le autorità nazionali di richiedere informazioni e fare delle indagini nei confronti dei providers. Questo punto presenta delle criticità relativamente al privilegio/ segreto professionale.

La salvaguardia del principio del segreto/privilegio è invero contenuta nel *recital* della proposta, ma non compare in maniera esplicita nel testo dell’articolo. Pertanto, non vi è una vera protezione di tale principio.

Relativamente al Digital Markets Act – l'altra proposta presentata a dicembre dalla Commissione - questa non sembra avere un impatto diretto sulla professione, ma è piuttosto incentrato su questioni di *competition*.

Le due proposte stabiliscono norme volte a facilitare il mercato interno e a regolare i providers in EU: se lo scopo del progetto è chiaro l'approccio, tuttavia nell'ambito delle due proposte di normativa sembra diverso. E' probabile che questo sia dovuto alla diversa focalizzazione dei gruppi di lavoro che hanno lavorato alla redazione delle proposte. Il risultato, pertanto risulta disomogeneo e le due proposte risultano avere un approccio diverso al principio del segreto professionale.

In particolare, viene osservato come nel Digital market Act, la Commissione utilizzi un mix di strumenti regolatori e strumenti di *competition* dai quali non emerge un quadro chiaro delle regole applicabili.

Per tale motivo occorre prendere consapevolezza di tali proposte e studiarle nei dettagli. Viene rilevato come abbiamo avuto lo stesso problema nell'ambito della normativa sul riciclaggio.

Le normative non sono soddisfacenti in quanto non viene presa nella giusta considerazione l'importanza della protezione del principio del privilegio/ segreto professionale nell'ottica della rule of law.

Per poter dare un contributo al comitato Future non vi è una deadline. L'attività di lobbying è appena iniziata su questa proposta e mira a far adottare opportuni emendamenti. E' stata creata una task force nel comitato Future e si invitano gli esperti ad analizzare dal punto di vista deontologico le proposte al fine di poter contribuire con input, commenti. Alla fine del mese probabilmente verrà organizzato un meeting con tutti gli esperti

Si passa al punto relativo al Model Code. In particolare, si affronta l'argomento del Patto di quota lite: è stata inviata una lettera alla Presidenza del CCBE per proporre la richiesta alla DG Competition della Commissione di una "guidance letter" sul tema. Questo iter probabilmente impiegherà tra i 6 ai 9 mesi per avere una risposta dalla Commissione.

La questione dovrà essere sottoposta allo SC di marzo al fine di avere l'approvazione da parte delle delegazioni sulla opportunità di avanzare tale richiesta.

Si è pensato di chiedere alla Commissione se l'accesso alla giustizia possa giustificare il patto di quota lite. Ad oggi non abbiamo inserito questo paragrafo nel Model Code con l'idea di farlo in seguito.

Viene commentato che il fatto di eliminare dal Model Code ogni riferimento al patto di quota lite non risolve il problema a livello di Bar nazionali/locali: quelli che continuano a vietarlo potrebbero risultare non conformi alle regole Ue di *competition*.

Sul punto interviene la delegazione austriaca manifestando una certa esitazione sulla richiesta alla Commissione. Occorre chiedersi da un punto di vista strategico è opportuno iniziare questa procedura. Inoltre, lo strumento della guidance letter non è molto usato, si tratta di una procedura non consueta. In ogni caso la questione verrà rimessa allo Standing Committee di marzo.

Infine, si discute sul draft relativo all'articolo sulle fees: il wording della versione francese è da rivedere. Pertanto, si lavorerà al fine di poter presentare il draft per l'approvazione al prossimo Standing Committee di marzo.

La riunione del prossimo comitato, salvo cambiamenti, viene fissata per il 23 marzo alle 14h.